

Delibera n. 53/2022

Procedimento avviato con delibera n. 77/2021 - Indizione di una nuova consultazione pubblica sulle "Misure per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera g), del d.l. 201/2011".

L'Autorità, nella sua riunione del 7 aprile 2022

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e in particolare:
- il comma 2, lettera a), ai sensi del quale l'Autorità provvede *"a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali (...) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti"*;
 - il comma 2, lettera g), come modificato dall'articolo 16, comma 1, lettera a), del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, ai sensi del quale l'Autorità, con riferimento al settore autostradale, provvede, tra l'altro, *"a definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali"*;
- VISTO** l'articolo 16 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, che qualifica come pubblico servizio l'attività inerente alla installazione ed all'esercizio degli impianti di distribuzione di carburanti sulla rete autostradale, soggetta al rilascio della concessione;
- VISTO** l'articolo 11, comma 5-ter, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, che disciplina gli affidamenti dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative (cd. servizi *"oil"* e *"non oil"*) nelle aree di servizio delle reti autostradali;
- VISTO** l'articolo 28, comma 10, ultimo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, riguardante la razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti, a norma del quale *"sono fatti salvi (...) i vincoli connessi con procedure competitive in aree autostradali in concessione espletate secondo gli schemi stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214"* ;

- VISTO** l'articolo 18, comma 5, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, recante *“Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”*, relativo all’obbligo in capo ai concessionari autostradali di rispettare, in caso di affidamento a terzi del servizio di ricarica elettrica, di gas naturale compresso (di seguito: GNC) e gas naturale liquido (di seguito: GNL), al verificarsi dei presupposti ivi previsti, le procedure competitive di cui al citato articolo 11, comma 5-ter;
- VISTO** l'articolo 1, comma 100, della legge 4 agosto 2017, n. 124, in base al quale è previsto, tra l’altro, che, al fine di incrementare la concorrenzialità nel mercato dei carburanti e la diffusione al consumatore delle relative informazioni, la banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 51 della legge 23 luglio 2009, n.99, è ampliata con l’introduzione di un’anagrafe degli impianti di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale;
- VISTO** l'articolo 57, comma 13, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che dispone quanto segue: *“Le concessioni rilasciate a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ivi compreso il rinnovo di quelle esistenti, prevedono che le aree di servizio di cui all'articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, vengano dotate delle colonnine di ricarica per i veicoli elettrici”*;
- VISTO** l'articolo 1, comma 697, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale prevede che *“Al fine di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nell'ambito dei trasporti e facilitare la diffusione della mobilità elettrica non solo nell'ambito urbano, i concessionari autostradali provvedono a dotare le tratte di propria competenza di punti di ricarica di potenza elevata, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 2), del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, garantendo che le infrastrutture messe a disposizione consentano agli utilizzatori tempi di attesa per l'accesso al servizio non superiori a quelli offerti agli utilizzatori di veicoli a combustione interna. I concessionari autostradali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvedono a pubblicare le caratteristiche tecniche minime delle soluzioni per la ricarica di veicoli elettrici da installare sulle tratte di propria competenza e, nel caso in cui entro centottanta giorni non provvedano a dotarsi di un numero adeguato di punti di ricarica, consentono a chiunque ne faccia richiesta di candidarsi all'installazione delle suddette infrastrutture all'interno delle tratte di propria competenza. In tali casi il concessionario è tenuto a pubblicare, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, una manifestazione di interesse volta a selezionare l'operatore sulla base delle caratteristiche tecniche della soluzione proposta, delle condizioni commerciali che valorizzino l'efficienza, la qualità e la varietà dei servizi nonché dei modelli contrattuali idonei ad assicurare la competitività dell'offerta in termini di qualità e disponibilità dei servizi”*;

- VISTO** l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 10 settembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n.156, il quale prevede che *“In considerazione del calo di traffico registrato sulle autostrade italiane derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle relative misure di limitazione del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici e di salvaguardare i livelli occupazionali, è prorogata di due anni la durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, relative ai servizi di distribuzione di carbolubrificanti e ai servizi di ristoro sulla rete autostradale. La proroga non si applica in presenza di procedure di evidenza pubblica finalizzate al nuovo affidamento delle concessioni di cui al primo periodo e già definite con l'aggiudicazione alla data di entrata in vigore del presente decreto.”*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 77/2021 del 27 maggio 2021, con la quale è stato avviato un procedimento volto alla definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera g), del d.l. 201/2011;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 5/2014 del 16 gennaio 2014, recante il *“Regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse”*, ed in particolare gli articoli 4 e 5;
- VISTA** la delibera n. 54/2021 del 22 aprile 2021, con la quale è stato approvato il *“Regolamento di disciplina dell'Analisi di impatto della regolazione e della Verifica di impatto della regolazione”* (di seguito: Regolamento AIR-VIR);
- RILEVATO** che il presente procedimento, in applicazione del Regolamento AIR-VIR, è sottoposto all'Analisi di impatto della regolazione;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 174/2021 del 16 dicembre 2021, con la quale, nell'ambito del procedimento avviato con la citata delibera n. 77/2021, l'Autorità ha indetto una consultazione pubblica sul documento recante *“Misure per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera g), del d.l. 201/2011”*, individuando il 24 gennaio 2021 quale termine per la presentazione di osservazioni e proposte da parte degli interessati;
- VISTI** i contributi pervenuti in esito alla indetta consultazione, entro il termine sopra indicato, da parte dei seguenti soggetti:
- Gruppo A2A S.p.A. (prot. ART 955/2022);
 - Associazione delle Imprese di Grande Ristorazione e servizi Multilocalizzate - AIGRIM (prot. ART 968/2022);
 - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori - AISCAT (prot. ART 971/2022);

- Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche - ANIE (prot. ART 972/2022);
- Assopetroli - Assoenergia (prot. ART 974/2022);
- Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta S.p.A. - ATIVA (prot. ART 954/2022);
- Autogrill S.p.A. (prot. ART 973/2022);
- Autostrada dei Fiori S.p.A. (prot. ART 940/2022);
- Autovia Padana S.p.A. (prot. ART 978/2022);
- Enel X Mobility S.r.l. (prot. ART 982/2022);
- Associazione Energia Libera (prot. ART 945/2022);
- Fastned B.V. (prot. ART 944/2022);
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (prot. ART 979/2022);
- Associazione MOTUS-E (prot. ART 930/2022);
- Società Autostrada Ligure Toscana p.A. - SALT (prot. ART 952/2022);
- SATAP S.p.A. (prot. ART 941/2022);
- Società Autostrade Valdostane S.p.A. - SAV (prot. ART 980/2022);
- Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - SITAF (prot. ART 957/2022);
- SNAM S.p.A. (prot. ART 992/2022);
- Tangenziale Esterna S.p.A. (prot. ART 970/2022);
- Unione Energie per la Mobilità - UNEM (prot. ART 969/2022).

VISTI gli ulteriori contributi, pervenuti oltre il termine sopra indicato, da parte dei seguenti soggetti:

- Italiana Petroli (prot. ART 2160 del 31 gennaio 2022);
- Faib Confesercenti, Fegica Cisl, Anisa Confcommercio (prot. ART 2205 del 1° febbraio 2022).

CONSIDERATI gli esiti dell’audizione tenutasi in data 1° febbraio 2022 in videoconferenza, nel corso della quale detti contributi sono stati illustrati dai partecipanti alla consultazione di fronte al Consiglio dell’Autorità;

VISTE le note prot. 20734/2021, 20735/2021 e 20736/2021, con le quali gli Uffici hanno comunicato l’adozione della delibera n. 174/2021, rispettivamente, all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito: AGCM), all’Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito: ANAC) e all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: ARERA), richiedendo a tali soggetti di esprimere ogni osservazione ritenuta utile in relazione alle misure di regolazione ivi incluse;

VISTI i riscontri a tali richieste, pervenuti, rispettivamente, da parte di ARERA (prot. ART 2597/2022 del 9 febbraio 2022), ANAC (prot. ART 2733/2022 del 10 febbraio 2022) e AGCM (prot. ART 5345/2022 del 17 marzo 2022);

VISTA la nota prot. 2929/2022 del 14 febbraio 2022, con cui il Presidente dell’Autorità, anche ai fini del completamento dell’istruttoria, ha sottoposto al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Ministro dello sviluppo economico e

al Ministro della transizione ecologica la necessità di disporre, tra l'altro, di ogni informazione utile sui processi di aggiornamento: (i) del Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali; (ii) del Piano nazionale delle infrastrutture di ricarica elettrica, anche alla luce dell'obbligo di aggiornamento di detti Piani prescritto dall'articolo 57, comma 13, del d.l. 76/2020;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (prot. ART 3326/2022 del 22 febbraio 2022), con la quale è stato comunicato che, con nota del 18 febbraio 2022, la competente Direzione Generale ha riattivato il tavolo di consultazione con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero della transizione ecologica finalizzato all'aggiornamento, ai sensi dell'articolo 3 del decreto interministeriale n. 8394 del 7 agosto 2015, del Piano di ristrutturazione delle aree di servizio localizzate sulla rete autostradale;

CONSIDERATO che, alla luce dei contributi pervenuti, gli Uffici hanno rappresentato l'opportunità di riformulare alcune parti dello schema di atto regolatorio anche alla luce degli esiti della consultazione pubblica e delle osservazioni formulate da ARERA, ANAC e AGCM;

CONSIDERATO che le modifiche apportate allo schema di atto regolatorio fanno emergere l'opportunità che lo stesso sia posto nuovamente in consultazione;

RITENUTO pertanto di indire una nuova fase di consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione, come riformulato in esito alla prima consultazione ed alle osservazioni delle citate Autorità amministrative indipendenti;

RITENUTO di individuare nel 6 maggio 2022 il termine di scadenza per la presentazione di osservazioni e proposte da parte dei soggetti interessati;

VISTA la relazione istruttoria e lo schema di AIR predisposti dagli Uffici;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. l'indizione di una nuova consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante "Misure per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera g), del d.l. 201/2011";
2. il documento di consultazione recante le misure di cui al punto 1, nonché le modalità di consultazione, sono riportati rispettivamente negli Allegati A (con il relativo Annesso) e B alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. i soggetti interessati possono formulare osservazioni e proposte sul documento di consultazione esclusivamente nel rispetto delle modalità indicate nell'Allegato B, entro e non oltre il termine del 6 maggio 2022;

4. il documento di consultazione e le modalità di consultazione di cui al punto 2, nonché la relazione istruttoria e lo schema di AIR, sono pubblicati sul sito *web* istituzionale dell’Autorità.

Torino, 7 aprile 2022

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)